

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI SUPPORTO DOMESTICO DENOMINATO "PROGETTO CLARISSA"

1 – Oggetto

Il servizio di supporto domestico, presentato sinteticamente nei seguenti punti, è nato dal "Progetto Clarissa", avviato su iniziativa della Provincia di Novara nel 2003, di cui mantiene la denominazione.

Da allora il Consorzio lo ha promosso nel territorio, incrociando due bisogni emergenti: la necessità di lavorare di molte donne in situazione economica precaria e adatte alla mansione di colf con il bisogno di essere supportati e coadiuvati nella conduzione domestica da parte di anziani o disabili adulti, attraverso un rapporto di lavoro regolare, a tutela di chi offre il servizio e di chi lo riceve.

2 - Finalità del servizio

Il servizio si pone come obiettivo la soddisfazione di bisogni sociali basilari, come l'occupazione femminile e l'assistenza, attraverso l'incontro e lo scambio con benefici reciproci di alcune fasce deboli della popolazione, le donne, gli anziani e i disabili. femminile, attraverso la rilevazione della disponibilità al lavoro di alcune donne in difficoltà al fine di assumerle in regola per lavorare come colf presso il domicilio di anziani o adulti disabili.

Il servizio di supporto domestico proposto si configura, nel contempo, come concreta opportunità di lavoro femminile, quindi anche come strumento di integrazione ed emancipazione, e come utile integrazione del Servizio di Assistenza Domiciliare, finalizzato alla cura socio-sanitaria professionale della persona non autosufficiente.

Le finalità del servizio possono quindi riassumersi nelle azioni combinate di:

- sostenere donne fragili, in situazione di marginalità sociale, a rischio di povertà ed emarginazione;
- supportare gli anziani/disabili al proprio domicilio per consentire loro una sufficiente qualità di quotidianità domestica, così da prevenire soluzioni di istituzionalizzazione precoce.

3 - Destinatari

Possono usufruire del servizio le persone residenti nei Comuni del bacino d'utenza del Consorzio che risultino in carico al Servizio Sociale. Si considerano potenziali destinatari del servizio:

- le donne che, trovandosi in situazione di fragilità personale ed economica, anche connessa ad uno stato di disoccupazione persistente, necessitano di un lavoro e dimostrino la propria disponibilità, serietà e capacità a svolgere un'occupazione regolare come colf al domicilio di persone anziane e/o disabili;
- le persone anziane e disabili che, a fronte della parziale non autosufficienza, necessitano di sostegno domestico.

4 - Modalità di accesso

Si accede al servizio prendendo appuntamento con l'assistente sociale del Consorzio preposta. Nell'ambito dell'incontro la donna si potrà proporre come "colf" e l'adulto, anziano o disabile, potrà richiedere il sostegno domestico che ritiene necessario per sé. In tal caso la richiesta, oltre che

dal diretto interessato, può essere inoltrata da un parente o da una persona giuridicamente incaricata (tutore, curatore, amministratore di sostegno).

L'accesso al sistema di domanda-offerta del servizio avviene necessariamente attraverso un colloquio con l'assistente sociale, che ha il compito di comprendere la richiesta espressa dalla donna in cerca di lavoro come quella dell'adulto in cerca di aiuto domestico, nell'ambito di una più generale lettura e valutazione dei loro bisogni.

5 - Modalità di attivazione del servizio

L'assistente sociale, valutate la disponibilità e l'adeguatezza alla mansione di colf dell'aspirante lavoratrice e la richiesta di sostegno domestico ricevuta dall'anziano/disabile, ipotizzerà un abbinamento di domanda-offerta e promuoverà l'incontro fra la persona che ha richiesto la collaborazione domestica e la donna che si candida al lavoro.

Nel caso in cui entrambe le parti si dichiarino favorevoli a procedere con l'attivazione del servizio si passa alla "messa in regola" della colf, il cui costo è interamente sostenuto, salvo situazioni di accertata indigenza, dal beneficiario del servizio, che diventa a tutti gli effetti datore di lavoro.

Sarà cura dell'assistente sociale:

- far compilare alle parti interessate il "contratto" necessario per dare avvio alla messa in regola della colf, definendo modalità e tempi di lavoro,
- raccogliere tutta la documentazione necessaria (carta di identità, permesso di soggiorno, carta di soggiorno, codice fiscale, ecc.),
- consegnare all'impiegata del CISS addetta ai contatti con lo studio di consulenza fiscale, incaricato della gestione delle necessarie pratiche amministrative correlate, la suddetta documentazione al fine di procedere con l'effettiva messa in regola,
- informare la colf e il "datore di lavoro" circa la prassi da seguire per il pagamento dello stipendio, dei contributi e l'ordinaria compilazione della modulistica predisposta per la registrazione delle effettive ore lavorate,
- monitoraggio periodico dell'andamento del rapporto di lavoro avviato e della soddisfazione reciproca delle parti coinvolte.

6 – Durata del contratto ed eventuale cessazione

Il contratto di lavoro potrà essere a tempo determinato, prevedendo una data di avvio e una di termine, comunque prorogabile, oppure a tempo indeterminato. In tal caso il rapporto di lavoro potrà interrompersi naturalmente (per inserimento residenziale o decesso dell'assistito), su richiesta della colf (licenziamento) o del datore di lavoro, che ne potrà richiedere l'interruzione per il modificarsi delle condizioni socio familiari che ne avevano motivato l'avvio.

7 - Compartecipazione al costo del servizio

La prestazione di collaborazione domestica svolta a domicilio su domanda e secondo una quantificazione oraria del richiedente è totalmente a carico del medesimo.

Nel garantire l'operatività di attivazione e monitoraggio del servizio, il Consorzio sostiene i costi derivanti dal lavoro sociale e amministrativo, di cui ai punti 4 e 5, e l'onere derivante dall'incarico allo studio di consulenza fiscale per il disbrigo delle pratiche necessarie alla gestione amministrativa dei contratti.

Ai fruitori del servizio di supporto domestico con un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (valore ISEE) superiore ad euro 0,00 si richiede, pertanto, a parziale rimborso delle spese sostenute, un rimborso forfetario fisso mensile e un contributo a tantum all'attivazione e alla chiusura del contratto. I rispettivi importi saranno annualmente determinati dal Consiglio di Amministrazione.

8 – Decorrenza

L'applicazione integrale delle norme di erogazione del servizio ha decorrenza dal 01.04.2012
